

Capitolo II - LA *LEGGENDA VERSIFICATA* DI S. CHIARA D'ASSISI

Questo capitolo è senza dubbio, rispetto a tutti gli altri, quello che impegnò di più, mente e cuore, la giovane studiosa. Come di norma, pensiamo che fu il prof. Franceschini ad assegnare alla sua studentessa il compito di approfondire nella sua tesi di laurea lo studio della *Leggenda versificata*, che egli conosceva, di cui aveva anche scrittoⁱ, e intorno alla quale sapeva bene ci fossero ancora molte domande senza risposta, riguardo alle fonti, alla cronologia, allo stesso autore. La Lainati prese sul serio questa “impresa”: perché di vera e propria impresa si trattò.

Non è certo facile seguire tutta la dissertazione: anzitutto presuppone un'approfondita conoscenza delle fonti clariane latine, nonché della storia della Chiesa negli anni intorno alla morte di Chiara; in secondo luogo è condotta in maniera non sempre lineare ma, come dice lei stessa, piuttosto “farraginoso”. Ma la nostra laureanda si addentra in tutte le complesse questioni scientifiche riguardanti questa leggenda con una “simpatia” di fondo, che si fa talvolta esplicita: quella nei confronti dell'anonimo versificatore, col quale evidentemente ha in comune un grande e devoto amore per santa Chiara di Assisi. Forse per questo, nonostante la difficoltà a seguire tutti i passaggi dello studio, si viene contagiati dalla passione della giovane studentessa nella ricerca intorno a questa *Leggenda*; e alla fine viene quasi naturale sentirsi parte anche noi della compagnia dei devoti di santa Chiara, alla quale appartengono anche quei dotti personaggi che – come il nostro anonimo versificatore – si sono lasciati attrarre dalla semplice bellezza della vergine di Assisi e si sono inchinati di fronte all'umile e povera pianticella di Francesco.

I contenuti della lunga e articolata trattazione sono ordinati in sette sezioni, di cui proponiamo una sintesi.

a) Tradizione manoscritta (pp. 101-102)

Si tratta di una concisa descrizione dell'unico codice allora come oggi conosciuto che riporta la *Leggenda versificata*: il famosissimo cod. 338 della biblioteca Comunale di Assisi.

b) Bibliografia (pp. 103-118)

La bibliografia riguardante la *Leggenda versificata* risulta veramente scarsa: basti pensare che il nostro testo fu pubblicato integralmente solo nel 1912, a cura di p. Benvenuto Bughetti, il cui lavoro «segnò, nello studio della Leggenda Versificata di S. Chiara, una svolta importante e decisiva» (p. 104); precedentemente infatti ne erano stati pubblicati o citati solo alcuni passi, e da soli quattro autori, di ciascuno dei quali la Lainati esamina la posizione di fronte alla *Leggenda* stessa. Tra questi, Vincenzo Loccatelli (al quale si deve una *Vita di S. Chiara d'Assisi* scritta nel 1854) fu quello che più degli altri, prima del Bughetti, stimò degna di particolare attenzione la *Leggenda versificata*.

(continua sul n° 4/2026 della Rivista)

* Si ringrazia di cuore sr. Monica Benedetta Umiker del monastero S. Maria di Monteluca in S. Erminio di Perugia per la preziosa e competente collaborazione offerta in tutti i passaggi del presente lavoro.

I numeri di pagina indicati tra parentesi si riferiscono al dattiloscritto della tesi, consultabile, per quanto abbiamo potuto appurare, presso la biblioteca Franciscana di Milano e la biblioteca della pontificia università *Antoniana* di Roma. Per non appesantire la lettura, dai brani della tesi che via via verranno riportati (su sfondo grigio), sono state omesse tutte le note. Quelle che si incontreranno, sono note redazionali.

ⁱ Cf. ad es. E. FRANCESCHINI, *Una cattedrale di versi per Chiara d'Assisi*, in *Chiara d'Assisi. Rivista del Protomonastero*, Assisi 1956, n.4 e ID., *Biografie di Santa Chiara*, in *Santa Chiara d'Assisi. Studi e cronaca...*, 263-274.